

Laser erbium frazionato

Informazioni generali

Il laser Erbium-yag viene utilizzato per rendere la pelle liscia, ridurre le cicatrici ed attenuare le rughe. Per anni, i medici hanno trattato le rughe usando la desquamazione chimica e le sabbature. Questi metodi erano molto dolorosi e, quando efficaci, necessitavano di una lunga degenza, almeno per quanto concerne la vita di relazione. Il metodo di laser-resurfacing delle rughe fu introdotto anni fa col laser Co₂ (biossido di carbonio). Nonostante gli ottimi risultati, i pazienti dovevano sottoporsi ad una sedazione profonda (anestesia) oltre a subire, come già detto, un processo di guarigione lungo e doloroso, che poteva durare anche 6 mesi. Nel 1996 fu introdotto il laser Erbium: una alternativa alle tecniche laser allora esistenti. Subito fu chiaro che i pazienti sottoposti al laser Erbium provavano solo un fastidio ridotto durante il trattamento richiedendo talvolta un anestetico locale. Inoltre si notò subito una guarigione più rapida (pochi giorni anziché settimane).

Recentemente nel 2007 alle suddette lunghezze d'onda è stata apportata una nuova tecnologia: la "frazionalità dello spot". Tale innovazione ha consentito di lasciare a livello microscopico delle piccole isole di cute, nell'ambito del tessuto trattato, da cui la guarigione avviene in maniera estremamente più rapida. Rispetto quindi ai tradizionali resurfacing ablativi (ovvero trattamenti che rimuovono tutta la superficie), di cui abbiamo sopra parlato, il concetto di frazionare il danno è vantaggioso nei postumi, ovvero nel decorso che risulta abbreviato.

Indicazioni al trattamento

Possono essere trattate con il laser erbium frazionale tutti gli esiti cicatriziali (le cicatrici di acne, le cicatrici atrofiche, varicella), la ritidosi superficiale (rughe peribuccali, periorbitarie, etc.) lassità moderate facciali, acne attiva, dermatite seborroica.

Pazienti non idonei al trattamento

Non tutti i pazienti sono idonei e quindi dovranno essere esclusi tutti, coloro che assumono farmaci fotosensibilizzanti, farmaci a base di tretinoina, farmaci immunosoppressivi, steroidi sistemici, farmaci antiaggreganti, anticoagulanti (aspirina, coumadin) e, in misura minore, antitrombotici (eparine), creme esfolianti. Altre situazioni per le quali è bene non sottoporsi a laser ablativo frazionale sono la presenza di infezioni attive, lesioni aperte, Herpes simplex in fase attiva. Altre patologie quali vitiligine, eczema, psoriasi, dermatite allergica, malattie autoimmuni, sindrome Ehlers-Danlos, sclerodermia, diabete grave, orticaria da calore, disturbi cutanei fotosensibilizzanti, disturbi coagulativi, storia di cancro cutaneo nell'area trattata, infiammazione nell'area trattata, storia di radioterapia nell'area trattata sconsigliano il trattamento. Si deve inoltre porre cautela in presenza di impianti dermici e subdermici sebbene non sia una controindicazione assoluta.

Condizioni che invece richiedono un'attenzione particolare sono: gravidanza, epilessia foto-indotta, una risposta cicatriziale patologica (cicatrici ipertrofiche o cheloidee), pazienti non in grado di seguire i consigli post-operatorii

Intervento

La procedura consiste nel sottoporre il paziente ad una anestesia topica (crema anestetica), associata ad anestesia tronculare, quando indicato si può prevedere eventualmente una leggera sedazione. Si applica quindi il raggio laser lungo tutta la superficie da trattare in vari passaggi. L'applicazione del laser nelle aree da trattare termina quando si giunge allo strato desiderato. La procedura dura dai 30 ai 90 minuti a seconda dell'area e della gravità delle lesioni. Conclusa la procedura si applicano delle garze inumidite o una pomata antibiotica e si dimette dopo qualche ora il/la paziente. Possono essere associate altre procedure quali liposstructure, blefaroplastica, fili di trazione (ancorage, silhoutte, happy lift).

Cosa aspettarsi dopo l'intervento

Rientra nella normalità avere una cute ovviamente danneggiata per 48-72 ore. Essa apparirà edematosa con sierosità che potranno crostificare, aree locali di sanguinamento, il tutto accompagnato da fastidio, senso di prurito e talvolta lieve dolore.

Preparazione preoperatoria

Va posta una grande attenzione nel seguire quanto di seguito raccomandato per ottenere la migliore guarigione possibile. Occorre quindi non assumere i farmaci anticoagulanti o antiaggreganti, sospendere 1 mese prima qualsiasi crema esfoliante e applicare creme protettive solari. Inoltre:

- Applicare **brunex urto (pentamedical)** nella parte da trattare (compatibilmente con il grado di sopportazione della pelle: non deve arrossarsi eccessivamente) la mattina; iniziare 3 settimane prima dell'intervento.
- Assumere eventualmente (in soggetti altamente predisposti) il giorno prima dell'intervento **zovirax compresse da 400 mg** 1 compressa ogni 12 ore, che va continuato per 7 giorni dopo l'intervento.

Trattamento postoperatorio

- Assumere **augmentin compresse 1g** il giorno dopo l'intervento 1 compressa ogni 8 ore per 5 giorni dopo l'intervento (2 scatole).
- Assumere **arnica tintura madre gocce** il giorno stesso dell'intervento 30 gocce 2 volte al di per 4 settimane.
 - Applicare il giorno stesso dell'intervento ogni 2 ore **vaselina medica o Locoidon crema** fino a completa guarigione (fino a 10gg a seconda del grado di trattamento) e in notevole quantità in modo da lasciare sempre la cute coperta da un leggero strato di questa. Possono anche essere applicate con minore frequenza e quantità dopo la guarigione in presenza dell'arrossamento, esse difatti sono un ottimo prodotto protettivo.
 - Tenere il capo sollevato rispetto al corpo
 - Non adoperare aspirine per la prima settimana
 - Non adoperare prodotti a base tretinoina
 - Non adoperare creme esfolianti, acidi, creme contenenti acidi
 - Applicare dopo 2-3 o 7-10 giorni dall'intervento (a seconda della profondità della procedura) **Biafin emulsione** fino a quando la pelle non esfolia più e non da la sensazione di "tirare", è inoltre importante che non si percepisca una sorta di pizzicore sulla pelle: in questo caso continuare con il locoidon.
- Applicare dopo un paio di settimane se necessario un prodotto schiarente **brunex urto (pentamedical)** (compatibilmente con il grado di sopportazione della pelle: non deve arrossarsi eccessivamente) la sera; il trattamento deve continuare per qualche mese.
- Applicare dopo una settimana un make up **defence color (bionike)**.
- Applicare per 2-3 mesi uno schermo solare protezione estrema, eventualmente associata ad assunzione orale di compresse di heliocare plus (difacooper).

Possibili complicazioni

- Milia: possono formarsi delle piccole cistarelle sotto pelle che comunque si rimuovono con semplicità.
- Esacerbazione dell'acne: è un fenomeno possibile ma comunque transitorio e controllabile con farmaci idonei.
- Irritazione da contatto: la cute si presenta più sottile, è necessario infatti avere accortezza nell'adoperare qualsiasi crema o cosmetico e segnalarlo al chirurgo.
- Iperpigmentazione: è possibile soprattutto nelle cuti scure, soprattutto se non si proteggono dal sole adeguatamente.
- Ipopigmentazione: è un evento raro, può essere trattato con laser che stimolano la melanina
- Herpes simplex: generalmente si presenta in pazienti che ne soffrono con facilità, se si tratta periorale
- Infezioni: ogni cute alla quale viene rimossa la sua barriera può essere soggetta a tale complicazione.
- Cicatrici ipertrofiche: possibili se vengono trattate aree critiche quali il collo o vi è storia di cicatrizzazioni patologiche.

Ripresa dell'attività fisica e di relazione

Potranno essere tutte le **attività sportive** dopo 3 settimane. Sconsigliabili per un paio di mesi gli sport praticati all'aperto o in mare.

La **guida** dell'automobile, l'attività sessuale, e lavorativa dopo qualche giorno (3-5) a seconda

dell'aggressività con la quale è stata trattata la cute e i suoi tempi di recupero.